

LODOVICO MAZZONI – BANCA DI PIACENZA - Direzione Crediti

# Concessione del credito e sostenibilità: rischi e opportunità per la clientela bancaria

Piacenza, 18 marzo 2024

---

# PREMESSA

A partire dal 2020 le Autorità di vigilanza hanno avviato un serrato percorso volto ad introdurre la sostenibilità nel settore finanziario.

Dei tre ambiti dei fattori ESG **la priorità e riservata in questa fase ai rischi climatici e ambientali.**

Alcuni esempi di normative / direttive bancarie:

- **LOM** maggio 2020
  - **EBA ESG Risk** ottobre 2020
  - **BCE climate risk guide** novembre 2020
  - **EBA ESG Disclosure Standards** marzo 2021
  - **SFDR** marzo 2021
  - **BCE Questionari climate risk** maggio 2021
  - **BIS Principle for climate risk** novembre 2021
  - **BCE Climate Stress test** luglio 2022
-

# UNIONE EUROPEA NORME E LINEE GUIDA

## **SETTORE IMMOBILIARE**

- Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD)
- Regolamento sui prodotti di costruzione (CPR)

## **SETTORE DEI TRASPORTI**

- Regolamento sui veicoli leggeri (Euro 7)
- Direttiva sulle infrastrutture per i combustibili alternativi ( AFID)

## **SETTORE TESSILE**

- Strategia per un tessile sostenibile e circolare
- Regolamento sulla due diligence per le catene di approvvigionamento

## **SETTORE CHIMICO**

- Strategia per le sostanze chimiche sostenibili

## **SETTORE ENERGETICO**

- Sistema di scambio delle quote di emissione

## **SETTORE ALIMENTARE**

- Strategia Farm to Fork finalizzata a rendere il sistema alimentare più sostenibile resiliente
- Regolamento sui Novel food

## **SETTORE RICICLAGGIO**

- Direttiva sui rifiuti
  - Regolamento sui rifiuti di imballaggio
-

# RISCHI per la clientela bancaria

Le imprese hanno quindi davanti uno scenario in rapida evoluzione:

- a fronte dei crescenti rischi ambientali le imprese possono valutare la possibilità di **gestirli** mediante investimenti o **coprirli** con polizze assicurative
- evoluzione della **normativa** locale e nazionale
- mercati di sbocco, la sensibilità della clientela
- **fattori produttivi**: energia, materie prime e semilavorati, forza lavoro, innovazione tecnologica
- **criteri di valutazione del merito creditizio**, che integreranno sempre più la considerazione dei fattori ESG

# OPPORTUNITÀ per la clientela bancaria

- Una volta **presa consapevolezza** del livello di rischi a cui è esposta, l'impresa – anche con l'aiuto del consulente: commercialista, banca, società specializzata – può redigere dei **piani di transizione** di natura strategica, che tipicamente hanno orizzonte di medio-lungo termine (es. 2030, 2050)
- e **piani operativi** a più breve termine
- le imprese che operano in Europa hanno davanti uno scenario in forte evoluzione, per non dire rivoluzione, alla luce della velocità dell'evoluzione stessa. Ogni cambiamento comporta rischi, per chi non si adatta, ma anche opportunità, per chi le sa cogliere.

# Tassonomia: obiettivi e principi

- La **tassonomia** è un **sistema di classificazione che definisce se un'attività economica può essere considerata sostenibile**.
  - In particolare, **la tassonomia dell'UE fornisce** alle imprese, agli investitori e ai legislatori **definizioni appropriate per raggiungere sei obiettivi ambientali**:
    1. Mitigazione del cambiamento climatico
    2. Adattamento al cambiamento climatico
    3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
    4. Transizione all'economia circolare, prevenzione e riciclaggio dei rifiuti
    5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
    6. Protezione degli ecosistemi
  - Per ognuno di questi obiettivi la **tassonomia fissa "criteri di vaglio tecnico"** per attività economiche che:
    - Contribuiscono sostanzialmente a uno dei sei** obiettivi ambientali;
    - Non arrecano danno significativo (**DNSH**) **agli altri cinque**, ove pertinente;
    - Soddisfano le tutele minime** (criteri tecnici relativi ad uno dei 6 obiettivi)
- **Riferimento normativo regolamento delegato UE 2021/2139<sup>1</sup>**
  - **Focus contributo sostanziale – mitigazione al cambiamento climatico**
-

# KPI

## **OBIETTIVO AMBIENTALE**

- Emissioni di gas serra
- Consumo di energia
- Consumo di acqua
- Produzione rifiuti
- Inquinamento

## **OBIETTIVO SOCIALE**

- Sicurezza su lavoro
- Diversità e inclusione
- Formazione dei dipendenti
- Soddisfazione dei dipendenti
- Investimenti nella comunità

## **GOVERNANCE**

- Struttura del Consiglio di amministrazione
  - Remunerazione dei dirigenti
  - Anticorruzione
  - Trasparenza
  - Etica
-

# CONTESTO

Le **Banche** hanno iniziato un **percorso di sostenibilità volto a identificare, misurare e presidiare tali rischi.**

- Integrazione dei fattori ambientali nella gestione aziendale
  - Finanziamenti dedicati
  - Processi di concessione e monitoraggio
-

# La misurazione del rischio ESG in Banca di Piacenza

La Banca ha acquisito da *infoprovider* esterni le informazioni necessarie ad integrare la propria base dati per effettuare una prima **mappatura dell'esposizione ai rischi ESG del portafoglio crediti**

Relativamente alle controparti imprese si è proceduto attraverso le seguenti dimensioni di analisi, per pervenire – in questa fase – all'attribuzione di uno score ESG che relativamente alla componente ambientale analizza:

- Analisi di rischio fisico

- Analisi di rischio di transizione

- Analisi di impronta carbonica

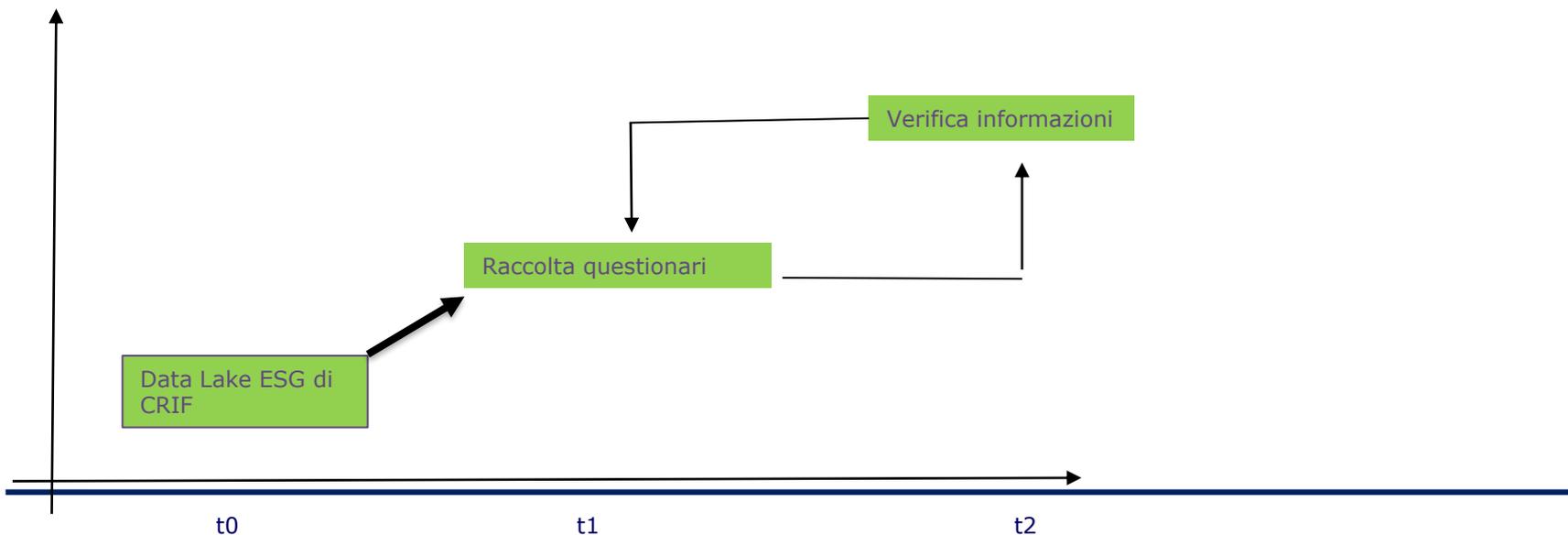
- Valutazione dell'allineamento alla Tassonomia

Per le persone fisiche l'analisi è stata effettuata focalizzandosi sul portafoglio mutui ipotecari considerando il rischio fisico e quello di transizione dei beni immobili a garanzia.

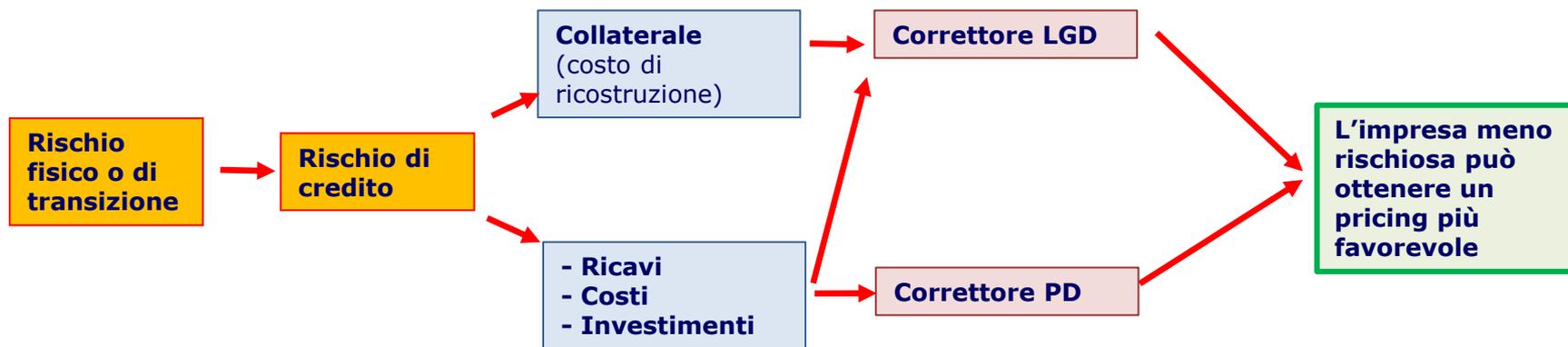
---

# PIATTAFORMA ESG E QUESTIONARIO

- Attraverso la piattaforma **Synesgy di CRIF** sarà possibile, per le imprese, valutare la sostenibilità dell'azienda, e rilevare l'impegno verso i temi ambientali, sociali e di governance, ed evidenziare le aree di miglioramento.
- La piattaforma permetterà di valutare nei processi produttivi l'impatto della filiera dei fornitori consentendo alle aziende fornitrici di fare conoscere i propri investimenti in ottica ESG



## La misurazione del rischio ESG



## Possibili scenari di integrazione policy ESG

Di seguito uno dei possibili scenari individuati sull'integrazione delle policy ESG all'interno del processo delle politiche creditizie di una banca. Lo scenario è basato sul presupposto di una correlazione tra sostenibilità ambientale e rischio di credito

### ***POLITICHE DI NEGATIVE SCREENING e INDICATORI DI RISCHIO***

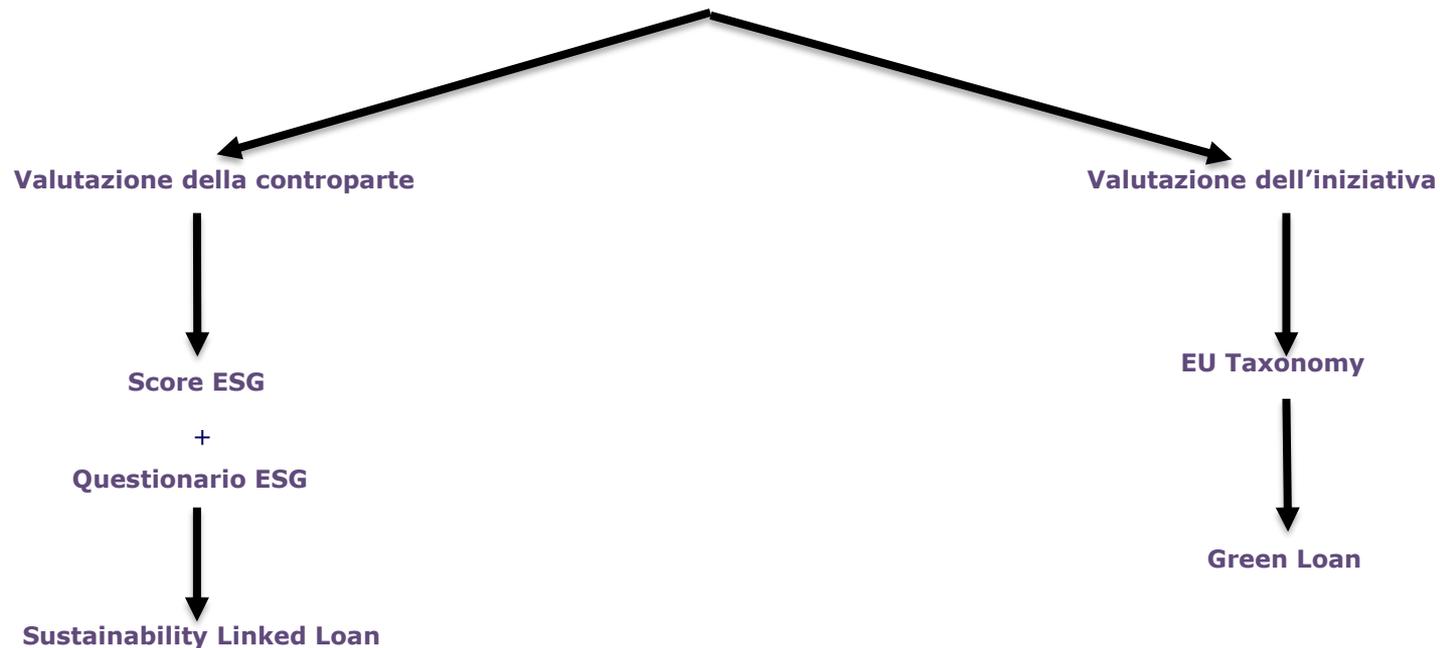
***(perimetro affidati)***

Politiche di selezione verso  
controparti affidate esposte ai fattori ESG  
(es. elevato rischio fisico, elevato rischio di transizione..)  
tenendo monitorati anche gli indicatori di rischio di  
credito

**Le banche non abbandoneranno le imprese caratterizzate da elevato rischio ESG ma le aiuteranno nella transizione verso una maggiore sostenibilità.**

---

## Fattori ESG



# Finanziamenti green

(allineati alla tassonomia europea)

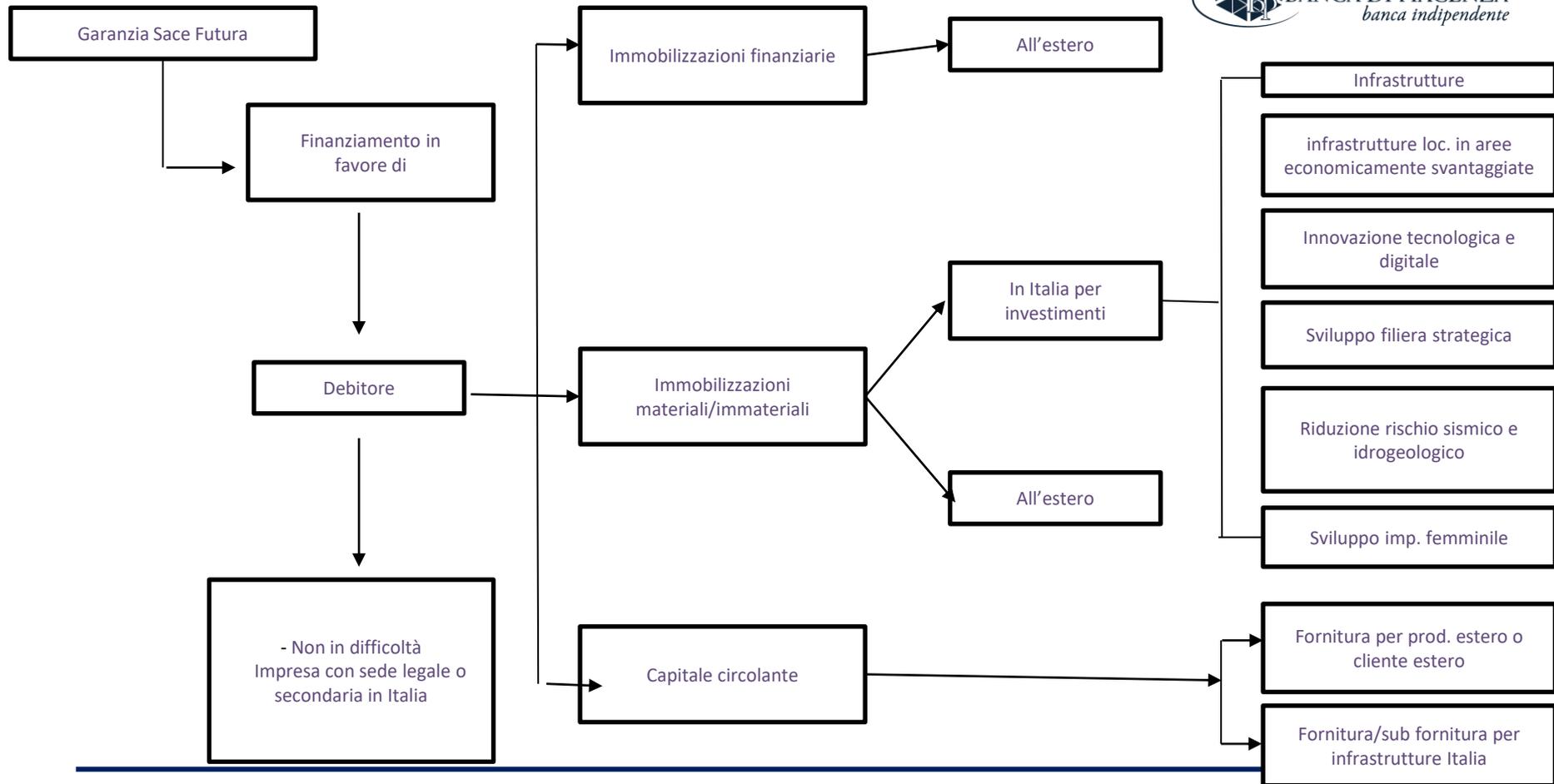
## Sace Green

- **Beneficiari:** tutte le aziende italiane
- **Benefici:** finanziamenti a medio/lungo termine sino a 50 mln della durata da 2 a 20 anni con garanzia SACE pari al 80%
- **Investimenti ammissibili :** investimenti allineati alla tassonomia

# Finanziamenti Sustainability linked loan

## Sace garanzia Futuro

- **Beneficiari:** tutte le aziende italiane
  - **Benefici:** finanziamenti a medio/lungo termine sino a 50 mln della durata da 2 a 20 anni con garanzia SACE pari al 70%
  - **Investimenti ammissibili:** crescita sui mercati globali, innovazione tecnologica, digitalizzazione, investimenti in infrastrutture, supporto alle filiere ed ai territori, imprenditoria femminile
-



## Cerca il Bando Evolution

Individua le agevolazioni ideali per i tuoi clienti e fidelizza le imprese più meritevoli

Piattaforma informativa che raccoglie **tutti i bandi attivi in Italia** e permette di **individuare, salvare e monitorare** quelli ideali per specifiche imprese.

I nostri specialisti possono inoltre lavorare con te per trovare i **bandi più adatti** alle esigenze del tuo pacchetto clienti, **fornire consulenza per** gestire l'intero iter per l'ottenimento delle agevolazioni e sviluppare nuove **opportunità di business.**



### UNICITÀ

- **Unico prodotto sul mercato a fare matching tra l'immensa base dati Cerved, il bando e l'impresa** grazie ad algoritmo che associa i dati aziendali e la base dati pubblica.
- **Possibilità di tutor dedicato** per individuare i bandi adatti



### FACTS & FIGURES

- > 30 banche partner nazionali e territoriali
- > 500 bandi analizzati e > 5.000 pratiche gestite nel 2023
- 25 account specializzati dedicati

## Flusso operativo di consulenza verso il cliente impresa



1° contatto tra la Banca con l'eventuale supporto dell'Account Cerved ed il Cliente impresa per approfondire l'incentivo potenzialmente compatibile, condivisione pricing e next steps.



L'Account Cerved acquisisce l'incarico dal Cliente impresa e richiede una prevalutazione approfondita al Tecnico Cerved



1° contatto tra il Tecnico Cerved ed il Cliente Impresa per approfondire l'esigenza e confermare la possibilità di accesso alla Misura.



Cerved accoglie la prevalutazione e prosegue con l'istruttoria ufficiale del bando individuato



La prevalutazione viene esitata negativamente, **il Cliente Impresa non paga nulla**, il Contratto Cerved decade



Il contratto Cerved che l'impresa aveva sottoscritto diventa efficace e matura il costo d'istruttoria del servizio

Possibilità per la Banca di avere accesso al gestionale interno Cerved per verificare le consulenze attive e lo stato di svolgimento



Cerved supporta il Cliente impresa a 360°, dalla presentazione della domanda all'Ente, alla concessione dell'incentivo, ai relativi adempimenti, rendicontazioni successive all'erogazioni necessari per il mantenimento del beneficio

## SIMEST INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **BENEFICIARI:** Pmi e grandi imprese italiane (sono esclusi il settore agricolo, produzione carne e start up)
- **SPESE:** certificazioni e consulenze, e-commerce, fiere ed eventi, transizione digitale ed ecologica, inserimento nei mercati esteri
- **AGEVOLAZIONI:** contributo variabile in conto interessi / capitale
- **STATO:** ATTIVO

## SIMEST ALLUVIONI

- **BENEFICIARI :** Pmi e grandi imprese operanti nei territori alluvionati
- **SPESE:** indennizzo danni materiali e perdita del reddito
- **AGEVOLAZIONI:** contributo a fondo perduto sino al 100%
- **STATO:** ATTIVO

## AMMODERNAMENTO DELLE MACCHINE AGRICOLE

- **BENEFICIARI:** Pmi agricole e agro-meccaniche con sede in Lombardia ed E. Romagna
- **SPESE:** macchine ed attrezzatura per agricoltura di precisione, sostituzione trattori, sistemi di irrigazione e gestione delle acque
- **AGEVOLAZIONI:** contributo a fondo perduto variabile dal 50 al 60%
- **STATO: ATTIVO**

## SOSTEGNO PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE

- **BENEFICIARI:** Piccole e medie imprese Lombarde
  - **SPESE:** progetti per la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere della plastica e del tessile
  - **AGEVOLAZIONI:** contributo a fondo perduto variabile tra il 50 ed il 60%
  - **STATO: IN ATTIVAZIONE**
-

# Esempio 1: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

## Richiesta tassonomica

Finalità	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Transizione verso un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità e degli ecosistemi
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	a) installazione, manutenzione e riparazione di <b>sistemi solari fotovoltaici</b> e delle attrezzature tecniche accessorie;	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	b) installazione, manutenzione e riparazione di <b>pannelli solari per l'acqua calda</b> e delle attrezzature tecniche accessorie;					
	c) installazione, manutenzione, riparazione e potenziamento di <b>pompe di calore</b> che contribuiscono agli obiettivi in materia di energie rinnovabili nel settore del calore e del freddo conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001 <sup>1</sup> e delle attrezzature tecniche accessorie;					
	d) installazione, manutenzione e riparazione di <b>turbine eoliche</b> e delle attrezzature tecniche accessorie;					
	e) installazione, manutenzione e riparazione di <b>collettori solari a traspirazione</b> e delle attrezzature tecniche accessorie;					
	f) installazione, manutenzione e riparazione di <b>unità di accumulo di energia elettrica o termica</b> e delle attrezzature tecniche accessorie;					
	g) installazione, manutenzione e riparazione di <b>micro impianti di cogenerazione (calore ed energia elettrica)</b> ad alta efficienza;					
	h) installazione, manutenzione e riparazione di <b>sistemi di recupero/scambiatori di calore</b>					

NACE di riferimento per queste attività economiche: F42 (Ingegneria civile), F43 (Lavori di costruzione specializzati), M71 (Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche), C16 (Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio), C17 (Fabbricazione di carta e di prodotti di carta), C22 (Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche), C23 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi), C25 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature), C27 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) o C28 (Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.) - regolamento (CE)n. 1893/2006.

# Esempio 1: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

## Checklist documentale

Finalità	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Transizione verso un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità e degli ecosistemi
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	<p><b>Documentazione tecnica</b> sull'impianto per individuare <b>caratteristiche e finalità dell'impianto installato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Analisi esposizione a rischi climatici</b>, considerando:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>valutazione della vulnerabilità di 28 rischi climatici fisici</b></li> <li>• <b>proiezioni climatiche</b> su più scenari possibili</li> <li>• <b>opzioni di adattamento per ridurre i rischi</b></li> </ul> </li> <li>○ <b>Eventuale copertura assicurativa</b></li> </ul>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

# Esempio 2: Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

## Richiesta tassonomica

Finalità	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Acque e risorse marine	4. Economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	<p>a) per i veicoli delle <b>categorie M1<sup>1</sup> e N1<sup>2</sup></b>, che rientrano entrambi nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007:</p> <p>i) <b>fino al 31 dicembre 2025 le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub></b>, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono <b>inferiori a 50 g CO<sub>2</sub>/km</b> (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);</p> <p>ii) <b>dal 1 gennaio 2026 le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub></b>, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono <b>pari a zero</b>;</p> <p>b) per veicoli appartenenti alla <b>categoria L<sup>3</sup></b> le emissioni di CO<sub>2</sub> dallo scarico sono pari a <b>0 g CO<sub>2</sub> e/km</b> calcolate secondo la prova delle emissioni di cui al regolamento (UE) n. 168/2013</p>	X	n.a.	<p>I veicoli delle categorie <b>M1<sup>1</sup> e N1<sup>2</sup></b> sono: a) <b>riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso</b>; e b) <b>riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso</b></p> <p>Sono in atto misure per la <b>gestione dei rifiuti</b> sia nella <b>fase di utilizzo</b> (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il <b>riutilizzo</b> e il <b>riciclaggio</b> delle <b>batterie</b> e dei <b>componenti elettronici</b> (in particolare le relative materie prime essenziali), conformemente alla gerarchia dei rifiuti</p>	<p>a) I <b>veicoli</b> sono <b>conformi ai requisiti</b> della più recente fase applicabile dell'<b>omologazione Euro 6</b> per le <b>emissioni dei veicoli leggeri</b></p> <p>b) I veicoli rispettano le <b>soglie di emissione</b> per i veicoli leggeri puliti (tabella 2 dell'allegato della direttiva 2009/33/CE)</p> <p>c) Per i <b>veicoli stradali</b> delle categorie <b>M</b> e <b>N</b> gli <b>pneumatici</b> sono conformi ai requisiti relativi al <b>rumore esterno di rotolamento</b> della classe più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento nelle due classi più elevate (regolamento (UE) 2020/740) e come può essere verificato dal registro europeo delle etichette energetiche (EPREL)</p>	n.a.

**NACE di riferimento** per queste attività economiche: **H49.32 – H49.39 Trasporto su strada di passeggeri**, **N77.11 Noleggio e leasing autoveicoli in conformità** al regolamento (CE) n. 1893/2006.

<sup>1</sup> **Categoria M1**: veicoli a motore con non più di otto posti a sedere oltre al posto a sedere del conducente e senza spazio per passeggeri in piedi, indipendentemente dal fatto che il numero di posti a sedere sia limitato al posto a sedere del conducente, progettati e costruiti per il trasporto di persone - reg. (UE) 2018/858

<sup>2</sup> **Categoria N1**: veicoli a motore con una massa massima non superiore a 3,5 tonnellate, progettati e costruiti per il trasporto di cose - reg (UE) 2018/858

<sup>3</sup> **Categoria L**: tutti i motocicli, inclusi ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli

# Esempio 2: Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

## Checklist documentale

Finalità	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Acque e risorse marine	4. Economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	<p><b>Documentazione</b> (libretto/numero telaio) che attesti le <b>informazioni del veicolo inerenti</b> a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Marca</b></li> <li>• <b>Modello</b></li> <li>• <b>Anno di immatricolazione</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Analisi esposizione a rischi climatici del luogo di deposito del veicolo</b>, considerando:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>valutazione</b> della <b>vulnerabilità di 28 rischi climatici fisici</b></li> <li>• <b>proiezioni climatiche</b> su più <b>scenari</b> possibili</li> <li>• <b>opzioni di adattamento</b> per ridurre i rischi</li> </ul> </li> <li>○ <b>Eventuale copertura assicurativa</b></li> </ul>	n.a.	<p><b>Documentazione tecnica</b> per individuare le <b>caratteristiche</b> rispetto ai <b>materiali/componenti</b> utilizzati</p>	<p><b>Documentazione tecnica</b> per individuare le <b>caratteristiche</b> rispetto ai <b>materiali/componenti pneumatici auto</b> (classe pneumatici) ed <b>emissioni</b></p>	n.a.
<p><b><i>Differenti case automobilistiche (es. Audi) hanno inserito nel proprio Annual and Sustainability Report la disclosure volontaria in conformità al Regolamento Tassonomia UE, in particolare dando evidenza del rispetto dei criteri di contributo sostanziale in base alla tipologia di auto e il rispetto dei criteri DNSH</i></b></p>						

**Legenda:**

X = pertinente

n.a. = non pertinente

## Esempio 3: acquisto e proprietà di edifici

### Richiesta tassonomica

Finalità	Data costr. Imm.	Tipo immobile	Dimensione	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Transizione verso un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità e degli ecosistemi	
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	<= 2021	Residenziale	n.a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Classe energetica A o rientra nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di PED</li> </ul>	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
			< 290 kw		X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		Non Residenziale	> 290 kw	<ul style="list-style-type: none"> <li>Classe energetica A o rientra nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di PED</li> <li>Contratto di rendimento energetico o di un sistema di automazione e controllo dell'edificio</li> </ul>	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	>=2021	Residenziale	n.a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>PED è almeno 10 % &lt; soglia NZEB</li> </ul>	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
			< 5.000 mq		X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		Non Residenziale	> 5.000 mq	<ul style="list-style-type: none"> <li>PED è almeno 10 % &lt; soglia NZEB</li> <li>Prove di ermeticità e di integrità termica</li> <li>Global Warming Potential calcolato per ogni fase del ciclo di vita</li> </ul>	X	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

# Esempio 3: acquisto e proprietà di edifici

## Checklist documentale

Finalità	1. Mitigazione al cambiamento climatico	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	4. Transizione verso un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino biodiversità e degli ecosistemi
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	<b>Documentazione tecnica</b> legata alla prestazione energetica dell'immobile	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Analisi esposizione a rischi climatici</b>, considerando:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>valutazione</b> della <b>vulnerabilità</b> di <b>28 rischi climatici fisici</b></li> <li>• <b>proiezioni climatiche</b> su più <b>scenari possibili</b></li> <li>• <b>opzioni di adattamento</b> per <b>ridurre i rischi</b></li> </ul> </li> <li>○ <b>Eventuale copertura assicurativa</b></li> </ul>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

